



3003 Berna, 21 settembre 2011

Aeroporto di Lugano-Agno

Approvazione dei piani

Canalizzazione piazzale travaso carburanti

A. Fattispecie

1. Considerazioni preliminari

Il progetto scaturisce dalla necessità di dare sicurezza allo smaltimento acque nel piazzale attorno alla zona del travaso carburanti.

La situazione esistente presenta una superficie "piazzale di travaso" servita da un separatore olio, eseguito nel 1987, collocato fuori dalla recinzione aeroportuale, nell'adiacente parcheggio veicoli. Esistono tuttavia due caditoie poco distanti che non sono convogliate al desoleatore citato ma sono allacciate alla condotta acque meteoriche che scarica nel canale di bonifica, presso la strada cantonale.

Un incidente nel travaso del carburante, verificatosi nel 2010, ha messo a nudo questo rischio.

2. Domanda di approvazione dei piani

2.1 Domanda

Nella sua domanda del 10 marzo 2011 all'attenzione del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), indirizzata all'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC), la Lugano Airport SA ha presentato, a nome della Città di Lugano (concessionaria), una domanda di approvazione dei piani per la sistemazione delle canalizzazioni piazzale travaso carburanti dell'aeroporto di Lugano-Agno.

2.2 Descrizione e motivazione

Il progetto prevede di deviare lo scarico delle due caditoie esistenti verso il desoleatore eseguito nel 1987. Questo manufatto serve gran parte del piazzale parcheggio velivoli e, in caso d'incidente nella zona del travaso carburante, permette di trattenerne i liquidi e di intervenire per il recupero.

È prevista la posa di una condotta in PVC DN 250 mm, lunga 55 m, con una pendenza dell'1,5% e dalla portata di ca. 80 l/s.

Essa sarà innestata nel canale di testa del desoleatore, ad una quota di 30 cm superiore di quella del fondo. Lo scarico attuale della caditoia "B" sarà messo fuori esercizio. Il desoleatore esistente nel parcheggio viene mantenuto per i liquidi raccolti dalla canaletta acodrain contro il muretto di recinzione.

Questa misura permette, nel caso di avaria, di raccogliere il carburante fuoriuscito, evitando che esso giunga nella canalizzazione.

2.3 *Documentazione relativa alla domanda*

La domanda comprende una relazione tecnica, vari piani (planimetria, tipi normali, profilo longitudinale) e un safety assessment.

3. Consultazione, pubblicazione e deposito pubblico

3.1 *Consultazione*

Sono stati consultati il Cantone Ticino e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). L'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha esaminato la domanda sotto il profilo aeronautico. Tutti i servizi interpellati sono favorevoli al progetto. Il Cantone e l'UFAC esigono tuttavia l'adempimento di diversi oneri.

B. Considerandi

1. In ordine

1.1 Competenza

L'impianto serve allo smaltimento delle acque dell'aeroporto ed è quindi da considerare un impianto d'aerodromo, ai sensi dell'articolo 2 dell'ordinanza sull'infrastruttura aeronautica (OSIA; RS 748.131.1). La procedura di approvazione dei piani si basa dunque sull'articolo 37 ss. della legge federale sulla navigazione aerea (LNA; RS 748.0) e sulle disposizioni dell'OSIA. In virtù dell'articolo 37 capoverso 2 lettera a LNA, il DATEC è l'autorità di approvazione dei piani.

1.2 Diritto da osservare

Con l'approvazione dei piani sono rilasciate tutte le autorizzazioni necessarie secondo il diritto federale (art. 37 cpv. 3 LNA). Non è necessaria alcuna autorizzazione o piano del diritto cantonale. Va tenuto conto del diritto cantonale per quanto esso non limiti in modo sproporzionato la costruzione e l'esercizio dell'aerodromo (art. 37 cpv. 4 LNA).

Il progetto concerne un impianto che sottostà all'ordinanza concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente (OEIA; RS 814.011). Dal momento che i lavori di costruzione non comportano alcuna modifica rilevante degli impianti e del loro esercizio, non è richiesto alcun esame d'impatto sull'ambiente (cfr. art. 2 cpv. 1 e numero 14.2 dell'allegato OEIA).

1.3 Procedura

Il progetto prevede misure nel sottosuolo all'interno del perimetro aeroportuale non più visibili al termine dei lavori. Esso non tange interessi di terzi degni di protezione e si ripercuote in modo trascurabile su spazio e ambiente. Per questo motivo è possibile rinunciare al deposito pubblico e applicare la procedura semplificata di approvazione dei piani, secondo l'art. 37i LNA.

2. Nel merito

2.1 Portata ed esame

In virtù dell'articolo 27d OSIA, occorre verificare se il progetto in questione è conforme agli obiettivi e alle esigenze del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA) e se soddisfa le esigenze del diritto federale, segnatamente quelle tecniche e

quelle specifiche della navigazione aerea, nonché le esigenze legate alla pianificazione del territorio e alla protezione dell'ambiente, della natura e del paesaggio.

2.2 *Motivazione*

Il progetto consente di non inquinare le acque nel caso di avaria al momento del rifornimento di aeromobili. Esso non viene contestato da nessuna parte.

2.3 *Pianificazione del territorio*

Il progetto è situato all'interno del perimetro aeroportuale definito nel PSIA ed è compatibile con le disposizioni relative alla protezione e all'utilizzazione previste dalla pianificazione. Esso è inoltre conforme agli obiettivi e alle condizioni del PSIA, nonché alle esigenze della pianificazione del territorio.

2.4 *Esigenze specifiche della navigazione aerea*

Il progetto concerne lo smaltimento delle acque. Soltanto la fase di costruzione può avere ripercussioni sulla sicurezza aerea. Dopo avere esaminato il progetto sotto il profilo aeronautico, l'UFAC dispone i seguenti oneri:

2.4.1 Lavori di costruzione

a) Assenza di ostacoli

Secondo il piano di sicurezza l'intera superficie del cantiere è situata al di sotto del livello di transizione laterale della pista. Durante i lavori di costruzione è perciò importante controllare l'altezza dei veicoli di cantiere, i quali non devono superare i valori stabiliti dal piano di sicurezza. Considerato il tipo di lavori da eseguire, non è tuttavia probabile che debbano essere utilizzati veicoli di cantiere alti.

Gru e altri mezzi o apparecchi di cantiere non devono sporgere sulle superfici di limitazione degli ostacoli. Se ciò non può essere evitato, occorre chiedere la relativa autorizzazione all'UFAC, tramite il servizio cantonale preposto. L'autorizzazione deve essere rilasciata al più tardi all'inizio dei lavori di costruzione.

b) Distanze di sicurezza

Anche durante la fase dei lavori sui lati del «aircraft stand taxilane» A devono essere rispettate sempre le distanze minime stabilite nell'ICAO Annex 14, Vol. I, Table 3-1; se ciò non è possibile deve essere limitata oppure chiusa temporaneamente la pista di rullaggio. La distanza minima tra un «aircraft stand taxilane centre line» e un oggetto (cantiere) per un aeromobile della categoria ICAO «code letter B» con un'apertura laterale di 24 m è di 16,5 m. Se sulla pista di rullaggio interessata circolano an-

che aeromobili più grandi, quali i Saab 2000, con un'apertura laterale di 24,8 m, in base all'interpolazione e alla prassi corrente dell'UFAC, come anche alle prescrizioni del manuale ICAO «Aerodrome Design Manual, Part 2, Table 1-4», deve essere rispettata una distanza minima di 18,9 m.

c) Delimitazione e illuminazione dello sbarramento

Il cantiere, come previsto, deve essere delimitato in modo ben visibile e chiaro dal resto del piazzale. Visto che sull'aeroporto di Lugano si effettuano anche operazioni di notte, lo sbarramento del cantiere deve essere illuminato.

Per lo sbarramento del cantiere devono essere installate luci rosse. In questo contesto vanno rispettate le prescrizioni dell'art. 13 «Attachment A» ICAO «Annex 14, Vol. I».

Al più tardi quattro settimane prima dell'inizio dei lavori deve essere inoltrato, per controllo e autorizzazione, un piano per illustrare lo sbarramento del cantiere, la relativa illuminazione e le distanze rispetto alle linee di rullaggio.

d) Accesso al cantiere

L'accesso al cantiere non è illustrato. Se sono interessate superfici d'esercizio dell'aeroporto, vi è il pericolo di un maggiore inquinamento che richiede una pulizia costante dei relativi piazzali. Gli operai che lavorano su queste superfici devono essere istruiti adeguatamente.

e) Safety assessment

Le misure indicate nel safety assessment eseguito devono essere attuate in modo coerente. Non sono stati individuati pericoli per quanto concerne gli oggetti mobili (Foreign Object Damage, FOD) e la polvere, in particolare visto che il «jet blast» degli aeromobili che svoltano verso l'area di stazionamento potrebbe colpire anche l'area del cantiere.

Occorre adottare misure adeguate in merito ai FOD e alla formazione di polvere, procedendo, ad esempio, a una pulizia più regolare delle superfici interessate.

2.4.2 Pubblicazioni

Le modifiche e le limitazioni d'esercizio devono essere pubblicate per tempo, come previsto.

2.4.3 Inizio e termine dei lavori, collaudo

L'inizio e il termine dei lavori di costruzione devono essere notificati all'UFAC per iscritto.

I lavori possono essere avviati solo previa autorizzazione da parte dell'UFAC.

2.5 *Protezione dell'ambiente*

Nella sua presa di posizione il Cantone impone diversi oneri per la protezione delle acque e del suolo nonché per la gestione dei rifiuti.

2.5.1 Protezione dell'acqua e del suolo

Il ripristino della pavimentazione interessata dallo scavo per la posa del nuovo tronco di canalizzazione, prevista in asfalto, deve essere resa impermeabile agli idrocarburi (applicazione di una speciale lacca anti-olio).

Il separatore al quale viene allacciata la nuova canalizzazione deve essere controllato da una ditta specializzata e, se necessario, si dovrà procedere alla necessaria manutenzione. La ditta in questione dovrà comunque allestire un protocollo al riguardo da trasmettere all'Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo (UISPS).

A lavori ultimati deve essere richiesto il collaudo per iscritto all'UISPS.

2.5.2 Gestione dei rifiuti

Prima di iniziare i lavori di demolizione va effettuata una verifica preventiva circa la presenza di sostanze pericolose, al fine di stabilire e adottare adeguate misure di sicurezza e protezione dell'ambiente. I detriti di demolizione devono essere conferiti in una discarica autorizzata per materiali inerti.

L'elenco aggiornato delle discariche autorizzate per materiali inerti può essere scaricato dal sito www.ti.ch/gestione-rifiuti, l'elenco delle ditte di smaltimento autorizzate è pubblicato sul sito www.rifiuti.ch, mentre l'elenco degli impianti di riciclaggio dei rifiuti edili inerti è ottenibile presso l'Ufficio della gestione dei rifiuti della SPAAS.

Al termine dei lavori, nell'interesse della committenza, la direzione lavori dovrà controllare i certificati di smaltimento compilati dall'impresa esecutrice ed esibirli su richiesta all'autorità.

Gli oneri disposti sono volti a tutelare l'ambiente e risultano adeguati. Essi non limitano la realizzazione del progetto e nemmeno l'esercizio dell'aeroporto, motivo per cui si decide di accettarli.

2.6 *Conclusione*

Il progetto per la modifica della canalizzazione piazzale travaso carburanti soddisfa le esigenze in materia di sicurezza aerea e quelle della protezione dell'ambiente e della pianificazione del territorio. A condizione che siano disposti gli oneri summenzionati, il progetto può essere approvato.

3. **Emolumenti**

Le spese per l'approvazione dei piani sono calcolate in base all'ordinanza del 28 settembre 2007 sugli emolumenti dell'Ufficio federale dell'aviazione civile (OEm-UFAC; RS 748.112.11), in particolare in base agli articoli 3, 5 e 49d. Le spese per la presente decisione sono rimosse con una decisione sugli emolumenti separata, conformemente all'articolo 13 OEm-UFAC.

4. **Notifica e comunicazione**

La presente decisione è notificata direttamente alla richiedente e comunicata ai servizi interessati della Confederazione e del Cantone nonché al Comune di Agno.

C. Decisione

Il progetto della Città di Lugano concernente la modifica della canalizzazione piazzale travaso carburanti è approvato come segue:

1. Oggetto

Modifica della canalizzazione piazzale travaso carburanti.

1.1 Ubicazione

Aeroporto di Lugano-Agno. Mappale 1017 RFD Agno.

1.2 Documentazione rilevante

- Relazione tecnica (6982/203) ottobre 2010
- Pianta – Planimetria progetto definitivo, 1:250, piano n. 6982/203/002 del 15 ottobre 2010
- Pianta – Profilo longitudinale 1:250/25, piano n. 6982/203/003 del 15 ottobre 2010
- Pianta – Tipi normali 1:25, piano n. 6982/203/004 del 15 ottobre 2010
- Safety assessment del 9 febbraio 2011.

2. Oneri

2.1 Oneri generali

2.1.1 I lavori di costruzione e l'esercizio dell'impianto sottostanno alle norme e alle raccomandazioni per aerodromi emanate dall'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (International Civil Aviation Organization ICAO).

2.1.2 I lavori di costruzione devono essere eseguiti secondo la documentazione approvata, incl. le misure previste nel safety assessment. Modifiche sostanziali devono essere notificate alle autorità federali e possono essere eseguite soltanto previa autorizzazione.

2.1.3 I lavori di costruzione possono essere avviati soltanto dopo che l'UFAC ha esaminato la documentazione richiesta, secondo onere 2.3.1, e ha rilasciato un'autorizzazione scritta.

2.1.4 In caso di disaccordo tra i servizi responsabili e la richiedente deve essere interpellato l'UFAC, che decide in merito.

2.2 *Oneri specifici della navigazione aerea*

2.2.1 Gru e altri mezzi o apparecchi di cantiere non devono sporgere sulle superfici di limitazione degli ostacoli. Se ciò non è possibile, occorre chiedere all'UFAC la relativa autorizzazione tramite il servizio cantonale preposto. L'autorizzazione deve essere rilasciata al più tardi all'inizio dei lavori di costruzione.

2.2.2 Durante la fase dei lavori sui lati del «aircraft stand taxilane» A devono sempre essere rispettate le distanze minime stabilite nell'ICAO Annex 14, Vol. I, Table 3-1; se ciò non è possibile, deve essere limitata oppure chiusa temporaneamente la pista di rullaggio.

2.2.3 Il cantiere deve essere delimitato mediante sbarramenti in modo ben visibile e chiaro sia di giorno che di notte dal resto del piazzale.

2.2.4 Devono essere adottate misure adeguate concernenti i «Foreign Object Damage» e la formazione di polvere per garantire in ogni momento la sicurezza dell'esercizio.

2.2.5 Modifiche e limitazioni d'esercizio devono essere pubblicate per tempo.

2.3 *Notifiche e verifiche prima dell'inizio dei lavori.*

2.3.1 Al più tardi quattro settimane prima dell'inizio dei lavori deve essere inoltrato, per controllo e autorizzazione, un piano per illustrare lo sbarramento del cantiere, la relativa illuminazione e le distanze rispetto alle linee di rullaggio.

2.3.2 L'inizio dei lavori deve essere notificato per iscritto all'UFAC (Sezione Piano settoriale e impianti) almeno 10 giorni prima.

2.4 *Oneri durante la fase di costruzione*

2.4.1 Durante i lavori deve essere pienamente garantito un esercizio sicuro dell'aerodromo. La direzione dell'aeroporto provvede al necessario coordinamento con la direzione dei lavori.

2.4.2 Se si accede al cantiere dalle superfici d'esercizio dell'aeroporto occorre garantire una pulizia continua dei piazzali interessati. Gli operai devono essere istruiti in tal senso.

2.5 *Protezione dell'ambiente*

- 2.5.1 Il ripristino della pavimentazione interessata dallo scavo per la posa del nuovo tronco di canalizzazione deve essere resa impermeabile agli idrocarburi.
- 2.5.2 Il separatore al quale viene allacciata la nuova canalizzazione deve essere controllato da parte di una ditta specializzata e, se del caso, si dovrà procedere alla necessaria manutenzione. Al riguardo, deve essere allestito un protocollo che sarà trasmesso all'Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo (UISPS).
- 2.5.3 Prima di iniziare i lavori di demolizione va effettuata una verifica preventiva circa la presenza di sostanze pericolose.
- 2.5.4 I detriti di demolizione devono essere conferiti in una discarica autorizzata per materiali inerti.
- 2.5.5 Al termine dei lavori, la direzione lavori dovrà controllare i certificati di smaltimento compilati dall'impresa esecutrice ed essere in grado di esibirli su richiesta all'autorità.

2.6 *Notifica e collaudo al termine dei lavori*

- 2.6.1 Il termine dei lavori deve essere notificato per iscritto, entro 10 giorni, ai seguenti servizi:
- a) UFAC (Sezione Piano settoriale e impianti) e
 - b) Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo.
- 2.6.2 Il collaudo verrà effettuato dall'Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo.

3. **Emolumenti**

Conformemente all'ordinanza sugli emolumenti dell'Ufficio federale dell'aviazione civile (OEm-UFAC; RS 748.112.11), la tassa per la presente decisione è calcolata secondo il tempo impiegato ed è a carico della richiedente. Essa è notificata alla richiedente mediante una decisione sugli emolumenti separata.

4. **Notifica e comunicazione**

Notifica per raccomandata a:

- Lugano Airport SA, via Aeroporto, 6982 Agno

Per conoscenza a:

- Ufficio federale dell'aviazione civile, 3003 Berna
- Ufficio federale dell'ambiente, Sezione EIA e ordinamento del territorio, 3003 Berna
- Dipartimento del territorio del Cantone Ticino, Servizi generali, 6500 Bellinzona
- Dipartimento del Territorio, servizio cantonale di notifica, Direzione dell'aeroporto cantonale di Locarno, 6596 Gordola
- Municipio di Lugano, piazza Riforma, 6900 Lugano
- Municipio di Agno, 6982 Agno

DATEC Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni
Il Segretario generale supplente

sig. André Schrade

Rimedi giuridici

Contro la presente decisione o parti di essa può essere interposto ricorso di diritto amministrativo entro 30 giorni presso il Tribunale amministrativo federale, casella postale, 3000 Berna 14. Il termine di ricorso decorre dal giorno successivo alla notifica personale alle parti, in caso di notifica, e dal giorno successivo alla pubblicazione nel foglio ufficiale, in caso di pubblicazione.

L'atto di ricorso deve essere inoltrato in un'unica copia e contenere le conclusioni, i motivi, l'indicazione dei mezzi di prova e la firma del ricorrente. Devono essere allegati la decisione impugnata e i documenti indicati come mezzi di prova, se sono in possesso del ricorrente. È inoltre necessario allegare la procura generale di un eventuale rappresentante.